AUTORITÀ PORTUALE DI BRINDISI

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

COMITATO PORTUALE

Seduta di sessione ordinaria

Deliberazione n. 10 **del** 02.07.2004

OGGETTO: Esercizio Finanziario 2003 - Approvazione Conto Consuntivo.

L'anno duemilaquattro, il giorno due del mese di luglio, convocato con nota n. 5510 del 16/06/2004, integrata dalle successive note n.5607 del 18/06/2004 e n.5733 del 24.6.2004, si è riunito, presso la sede dell'Ente, in seconda convocazione, il Comitato Portuale di Brindisi:
Presiede il Presidente dell'Autorità Portuale, Dott. Luigi Giannini.
Assiste, con le funzioni di Segretario, il Sig. Dott. Guido APREA, Segretario Generale.
Il Presidente fa l'appello nominale dei convocati che da i seguenti risultati:

	Presente	Assente
1) C.V. (CP) Federico CRESCENZI		x
2) Dott. ssa Fernanda METRANGOLO	x	x
3) Ing. Gaetano MAGGI		x
4) Dott. Pietro FRANZOSO		x
5) Dott. Nicola FRUGIS		x
6) On. Domenico MENNITTI		x
7) Ing. Pasquale BORRELLI	x	
8) Sig. Massimo SCISCIO		x
9) Prof. Ferrero CAFARO	x	
10) Sig. Domenico BARRETTA	x	
11) Ing. Corrado MUTI	x	
12) Sig. Adriano GUADALUPI	x	
13) Dott. Salvatore TOMASELLI		x
14) Sig. Giovanni BONATESTA	x	
15) Dott.ssa Vanna FADINI		x
16) Geom. Carmine CAMPANA	x	
17) Sig. Roberto SALESE		x
18) Sig. Salvatore PINTO	x	
19) Sig. Antonio LICCHELLO		x
20) Sig. Luigi CARRUEZZO	x	

Con le note sopra indicate, sono stati altresì invitati i Signori Dott. Benito DI TROIA (P), Dott. Carlo DI CESARE (P), Dott. Giuseppe DE TURRIS (P), rispettivamente Presidente e componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, nonché la Dott.ssa Luisa MOTOLESE (A), Magistrato della Corte dei Conti

Il Presidente riferisce che:

il Bilancio di Previsione, esercizio 2003, deliberato dal Comitato Portuale con il provvedimento n°6 del 01.04.2003, è stato approvato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con telegramma Prot. n°DEM1/0792 del 6.5.2003;
l'assestamento del predetto Bilancio, deliberato dal Comitato Portuale con provvedimento n°16 del 28.11.2003, è stato approvato dal medesimo Ministero vigilante con telegramma Prot. n°DEM1/218 del 10.2.2004;
le insussistenze relative ai residui attivi 2002 e precedenti sono pari ad € 162.462,93 ed è stata riaccertata una somma in più pari ad € 1.312,08, mentre le insussistenze relative ai residui passivi sono pari ad € 99.209,91, pertanto, di seguito si evidenziano le motivazioni delle insussistenze stesse;

Residui attivi		
Cap.510/01 - Res.2000	€ 108.638,69	- Credito IVA compensata
Cap.150/01 - Res.2001	€ 769,84	- Incassate su altro capitolo
Cap.350/01 - Res.2002	€ 53.053,40	- Credito IVA compensata
Cap.490/01 - Res.2002	€ 1,00	- Arrotondamenti
Somme riaccertate in più		
Cap.100/01 - Res.2002	€ 1.311,79	- Maggiore entrate derivanti da verifica parte variabile (merci)
Cap.230/01 - Res.2002	€ 0,29	- Maggiore entrate dal MIT
Residui passivi		
Cap.610/01 - Res.1999	€ 66,00	- Rit. Previdenziali non dovute
Cap.210/01 - Res.2000	€ 2.793,00	- Economia iniziativa Intermodal
Cap.330/01 - Res.2001	€ 5.228,97	- Trans. con il SISRI ecc acqua
Cap.380/01 - Res.2001	€ 50.141,39	- Revoca impegno realizz. sala attesa Costa Morena
Cap.010/01 - Res.2002	€ 20,93	- Rimb. Spese in meno
Cap.140/01 - Res.2002	€ 2,00	- Arrotondamenti
Cap.200/01 - Res.2002	€ 356,07	- CNPAIA non dovuto
Cap.220/01 - Res.2002	€ 117,01	-Economia su iniziativa promoz.
Cap.220/04 - Res.2002	€ 1.033,00	- Diff. quota Assoporti non dovuta
Cap.250/01 - Res.2002	€ 166,45	- Fatturato in meno
Cap.270/01 - Res.2002	€ 469,74	- Fatturato in meno
Cap.310/01 - Res.2002	€ 125,75	- Fatturato in meno
Cap.330/01 - Res.2002	€ 17.275,73	- Transazione ecc. acqua SISRI e fattura in meno DEMA

Cap.340/01 - Res.2002	€	873,47	- Fattura in meno
Cap.430/01 - Res.2002	€	25,64	- Fattura in meno
Cap.440/01 - Res.2002	€	371,91	- Fattura in meno
Cap.600/01 - Res.2002	€	196,37	- Arrotondamenti
Cap.610/01 - Res.2002	€	1,34	- Arrotondamenti
Cap.640/01 - Res.2002	€	19.945,14	- Note credito su fatture

Indi, il Collegio dei Revisori dei Conti dà lettura del verbale n° 75 del 22/06/2004, dal quale si rileva che lo stesso ha esaminato il documento contabile ed i suoi allegati, dando parere favorevole all'approvazione;

IL COMITATO PORTUALE

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO il Conto Consuntivo, Esercizio 2003 e la relazione tecnico-contabile che l'accompagna;

VISTO il verbale n° 75 del 22/06/2004 del Collegio dei Revisori dei Conti

VISTO l'art.9 - comma 3 - lett. D - della Legge n°84/94;

Dopo ampia discussione, a maggioranza dei voti favorevoli dei presenti, espressi come da regolamento, con l'astensione dei componenti Pinto e Campana;

DELIBERA

di approvare il Conto Consuntivo, Esercizio 2003, secondo lo schema e suoi allegati, che fanno parte integrante del presente provvedimento, che si riassume nei seguenti valori:

GESTIONE DI COMPETENZA:		
- ENTRATE	€	18.308.441,29
- USCITE	€	17.946.348,09
- AVANZO	€	362.093,20
GESTIONE RESIDUI		
- ENTRATE	€	84.465.258,08
- USCITE	€	107.960.355,94
- SALDO	€	23.495.097,86

GESTIONE DI CASSA		
- FONDO CASSA INIZIALE	€	25.588.766,88
- ENTRATE	€	12.389.585,44
- USCITE	€	12.438.245,25
- FONDO CASSA FINALE	€	25.540.107,07
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	2.455.762,22
Delibera C.P. n°18 del 23.12.2002 - Vincolo	€	115.538,00
AVANZO DISPONIBILE	€	2.340.224,22
SITUAZIONE PATRIMONIALE:		
- ATTIVITA'	€	251.639.095,98
- PASSIVITA'	€	247.701.478,10
- PATRIMONIO NETTO	€	3.937.617,88
SITUAZIONE ECONOMICA		
- RICAVI	€	4.518.815,36
- COSTI	€	4.293.082,16
- AVANZO ECONOMICO	€	225.733,20

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Guido APREA

IL PRESIDENTE
Dott. Luigi GIANNINI

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2003

****

Con l'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2003 si apre per l'Autorità Portuale una nuova stagione. Invero, l'intensa fase progettuale che ha caratterizzato lo scorso anno si è concretizzata, nonostante le innumerevoli problematiche connesse ai profili ambientali (caratterizzazioni, bonifica ecc.), in opere cantierizzate ed in fase di esecuzione, unitamente ad altri che lo diventeranno nel corso del corrente anno; sono tante le risorse a disposizione ed, in questo senso, abbiamo la possibilità di realizzare il potenziamento dell'attuale livello infrastrutturale del porto di Brindisi, portando anche a compimento la razionale utilizzazione dei numerosi fondi all'uopo stanziati.

Prescindendo, in tale sede, dai numeri e dalle statistiche, riportate peraltro in maniera analitica nella relazione tecnica, vorrei soffermarmi su alcune situazioni che hanno determinato ritardi nell'esecuzione di alcuni progetti, certamente non addebitabili alla inefficienza dell'Autorità Portuale. Al riguardo, giova evidenziare, come già cennato, le difficoltà derivanti dai piani di caratterizzazione di tutta l'area portuale, fonti di notevoli ritardi correlati alle innumerevoli (oltre che costose) prescrizioni impartite da parte del Ministero dell'Ambiente, dall'Icram e della stessa Arpa.

In realtà, tale situazione ha delle radici ben lontane, segnatamente da quando Brindisi è stata "con forza" inserita tra le zone cosiddette "ad alto rischio ambientale", determinando un regime rigidissimo che riguarda tutta la fase delle procedure di evidenza pubblica (ad incominciare con il piano di caratterizzazione il cui onere di predisposizione non sempre grava sull'Autorità portuale, bensì sul Commissario delegato per l'emergenza ambientale ovvero

sull'ICRAM) e non solo quella progettuale. Ciò, pertanto, non poteva non rallentare lo sviluppo del porto e di tutto il territorio dell'intera provincia; d'altronde è storia recentissima la fuga di diversi imprenditori costretti ad investire in altre zone industriali della provincia o della regione a causa dei ritardi accumulati nei piani di caratterizzazione anche da altri enti in qualità di stazione appaltante.

Al cennato quadro deve soggiungersi anche l'inevitabile paralisi politico-amministrativa intervenuta nello scorso anno, determinata dalle note vicende giudiziarie, lenita solo da una attenta ed impegnata gestione commissariale contraddistinta dalla costante ricerca della sinergia istituzionale con questo Ente per la trattazione delle innumerevoli questioni collegate allo sviluppo della città e della portualità.

Si addebitano all'Autorità Portuale responsabilità riguardo il calo dei passeggeri. Da un'analisi attenta dei dati risulterà che questo spaventoso calo è iniziato nel 1999, per una serie di congiunture negative e soprattutto per un radicale cambiamento nel mondo dello *shipping*; in particolare, la presenza di navi più veloci che annullano il vantaggio di Brindisi rispetto ad altri porti e che, di conseguenza, non poteva che concretizzarsi in un violento calo del cennato traffico. C'è da rilevare, però, che il numero dei passeggeri in transito nel 2004 è salito anche se lievemente. Il tutto, ritengo, grazie all'attività di promozione che viene svolta capillarmente e che, necessariamente, vede l'Autorità portuale presente nei principali contesti internazionali tesi alla promozione ed allo sviluppo degli scali portuali.

In tale contesto sono stati avviati la maggior parte delle opere in programma, che si concluderanno entro quest'anno, con la relativa aggiudicazione i cui lavori di realizzazione si concluderanno entro il presente anno, segnatamente:

- la realizzazione del *terminal* per i passeggeri provenienti dall'Albania mediante la ristrutturazione del capannone *ex* Cianciola e che dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno;
- l'area *scanner* realizzata a Punta delle Terrare e la relativa pesa, a servizio della Dogana, che consentirà un maggiore controllo di tutto il traffico in entrata ed in uscita con innegabili incrementi delle entrate fiscali;
- l'attività preliminare di caratterizzazione di Capo Bianco, già aggiudicata ed in fase di analisi dei campioni. L'area in questione sarà prima oggetto di colmamento e poi di strutturazione per ospitare i serbatoi nafta della Marina Militare. Quest'ultima, in virtù di quanto stabilito

dal primo accordo di programma, libererà la cosiddetta "area Pol" all'interno del seno di levante, che sarà riqualificata ed infrastrutturata a servizio della portualità;

- l'apertura del terminal passeggeri di Costa Morena e tutti servizi ad esso connessi (segnaletica, collegamento urbano, posto ristoro e di culto) che consentirà ai turisti in transito di poter stazionare in un'area completamente attrezzata e controllata; ciò, agevolerà certamente l'immagine che il porto Brindisi vuole dare in termini di modernità e confort per gli utenti dei servizi portuali;
- l'imminente conclusione dei lavori di banchinamento del primo stralcio di Costa Morena est che garantirà la disponibilità di una nuova banchina per gli operatori portuali;
- il recupero del capannone ex Montecatini che, dopo la ristrutturazione del primo stralcio, è oggi in piena fase di completamento. Con l'ultimazione di questi lavori si pongono le basi per

la realizzazione della stazione marittima di Sant'Apollinare, al termine del completamento della procedura di V.I.A.

A quanto cennato, giova soggiungere le iniziative avviate per il recupero dei crediti che l'Autorità Portuale vanta nei confronti di agenzie e concessionari. Come si può rilevare dalla lettura del bilancio consuntivo, le nostre risorse sono tante così come i progetti avviati e quelli in fase di cantierizzazione. Mi preme, in questa occasione, elogiare l'impegno di tutte le professionalità impegnate, al pari del sottoscritto, nella realizzazione degli importanti progetti necessari per il definitivo sviluppo della portualità brindisina.

RELAZIONE TECNICO-CONTABILE AL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2003

****

Il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2003 , che viene presentato per l'approvazione, espone alla chiusura della gestione un Avanzo di Amministrazione pari a € 2.455.762,22 ed un Fondo Cassa pari a € 25.540.107,07.

Si evidenzia che l'Avanzo di Amministrazione suddetto non è interamente disponibile, si rammenta, infatti, che con deliberazione n°18 del 23.12.2002, il Comitato Portuale ha approvato una variazione di Bilancio per effetto della Legge n°246 del 31.10.2002, che ha stabilito di ridurre la Categoria IV " Spese per beni e servizi" del 15% rispetto al Consuntivo 2001, imponendo alle amministrazioni pubbliche di vincolare le somme derivanti in sede di Conto consuntivo Es. 2002, pertanto, con nota dell"08.05.2003, Prot. n° 2889, è stato istituito detto vincolo per un importo di € 115.538,00, che potrà essere utilizzato salvo diversa determinazione del Ministero dell'Economia. Conseguentemente l'Avanzo disponibile è pari a € 2.340.224,22 (cnf. Allegato 1).

Il Conto Consuntivo dell'Esercizio 2003, sotto il profilo tecnico, contabile e gestionale, è stato redatto rispettando le volontà espresse mediante emanazione sia di decreti da parte del Presidente che di deliberazioni da parte del Comitato Portuale, fermo restando le rispettive specifiche competenze.

ENTRATE

TITOLO I° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Lo stanziamento complessivo previsto in conto competenza espone l'importo complessivo di € 1.413.407,00.

Risultano accertate entrate per € 1.405.877,47, di cui già riscosse € 1.244.447,08, mentre permane un residuo di € 161.430,39, risultando, pertanto, una minore entrata di € 7.529,53.

Dette entrate si riferiscono ai due capitoli riguardanti il contributo del Ministero dell'Interno (Cap. 010/01) e la tassa sulle merci imbarcate e sbarcate (Cap. 020/01).

Il primo rappresenta il contributo annuo, fisso ed invariabile, che dovrà essere devoluto dal Ministero dell'Interno per effetto del trasferimento di una unità lavorativa dall'ex Consorzio all'Autorità, proveniente dalle liste del personale giovanile, giusta art. 7 della Legge 138/84. Con nota del 2.03.2004 il predetto Ministero, a seguito di formale richiesta dell'Ente, ha comunicato che detti fondi sono stati erogati all'ex Consorzio del Porto e ASI, che impropriamente li ha trattenuti, pertanto, previa sottoscrizione di apposita convenzione il Ministero provvederà a liquidare detto fondo all'Autorità Portuale. Mentre per gli anni dal 1995 al 2004 il Consorzio SISRI dovrà trasferire il contributo già percepito, giacchè esso segue la dipendente.

Il secondo rappresenta il gettito della tassa sulle merci. Tale partita evidenzia che l'incremento annuale è abbastanza consistente, infatti rispetto all'esercizio 2002, si registra una maggiore entrata di € 98.602,00.

TITOLO II° - ALTRE ENTRATE

Lo stanziamento complessivo è di € 3.305.419,00. Risultano accertamenti per € 3.012.415,90 e riscossioni pari a € 1.563.570,53, con un residuo di € 1.448.845,37, registrando, pertanto, una minore entrata di € 293.003,10, che riviene dalla somma algebrica tra le maggiori entrate + € 59.957,20 e le minori entrate pari € 352.960,30.

Si analizzano i capitoli di maggio rilievo per l'Ente.

Cap. 100/01/02 – Proventi servizi traffico merci.

Le somme accertate ammontano a € 404.612,22, di cui introitate € 233.302,66 ed un residuo di € 171.309,56 ed una minore entrata rispetto alla previsione di € 55.716,78.

Dette entrate provengono dall'applicazione dell'Ordinanza Commissariale n°3/98 – parte variabile commisurata alla movimentazione delle merci da parte delle Imprese Portuali - nonché dalla movimentazione dei containers sulla banchina di Costa Morena, effettuata dalla Brindisi Terminal Italia, che continua a disattendere le aspettative previste nel Piano d'Impresa, realizzando nell'esercizio in essere la movimentazione di soli n° 519 contenitori.

Cap. 110/01 – Proventi servizi traffico passeggeri.

Un discorso a parte deve essere affrontato per gli introiti rivenienti dalla tariffa imbarco passeggeri, TIR ed autoveicoli che, purtroppo, hanno subito una flessione dei transiti, imputabili sia alla concorrenza di Bari, Ancona e Venezia che alla mutata situazione dell'area jugoslava/balcanica, ritornata quasi alla normalità, nonché alla probabile recessione derivante dalla situazione politica internazionale.

I passeggeri in transito sono stati 670.992, con una perdita di unità pari a 65.900 rispetto all'esercizio 2002 che aveva registrato 736.892 unità, pertanto, con un decremento percentuale di circa l' 8,9%, pertanto, con un fatturato pari ad € 416.243,35 di cui già incassate € 200.974,56 ed un residuo credito di € 215.268,78.

Cap. 120/01/02 – proventi servizi traffico TIR ed autoveicoli.

Il traffico dei TIR e delle autovetture è risultato rispettivamente di 86.333 e 123.777 transiti, con una crescita di 13.193 per i TIR e una perdita di 18.881 per gli autoveicoli rispetto all'esercizio 2002, pertanto, con una percentuale positiva pari a + 18% per i TIR ed una percentuale negativa pari al 13% circa per le autovetture. Di seguito si riporta la situazione contabile

TIR	Fatturati	€ 156.262,73	Incassati	€ 52.508,10	Da incassare	€ 103.754,63
Auto	"	€ 32.182,02	"	€ 16.009,24	"	€ 16.172,78
TOTALI		€ 188.444,75		€ 68.517,34		€ 119.927,41

Cap.170 – Canoni Demaniali.

La somma complessiva accertata è stata di € 1.572.136,90, già realizzati € 924.163,53 ed un residuo attivo di € 647.973,37. Si evidenzia una minore entrata rispetto alla previsione, pertanto, di seguito si riporta prospetto dimostrativo che evidenzia il risultato raggiunto, confrontando il dato finale con quello dell'Esercizio 2002:

Cap.	Denominazione	Stanziamento	Accertamento	+	-
170/01	Canoni ed indennizzi	1.450.000,00	1.400.000,00	0	50.000,00
170/02	Canoni box agenzie	72.304,00	75.701,830	3.397,83	0
170/03	Canoni box utenti	25.823,00	21.693,65	0	4.129,35
170/04	Canoni gru e carrelli	41.317,00	41.171,78	0	145,22
170/05	Canoni licenze	36.152,00	33.569,64	0	2.582,36
	Totali	1.625.596,00	1.572.136,90	3.397,83	56.856,93
Totali Conto Consuntivo Es.2002		1.466.738,00	1.546.730,74		
Differenza		+ 158.858,00	+ 25.406,16		

Cap. 180/01/02 – Interessi attivi.

Le somme accertate sono pari a € 19.907,65, di cui incassate € 413,23 e da incassare € 19.494,42. Gli introiti provengono dagli interessi maturati sul conto della tesoreria Provinciale dello Stato – Banca d'Italia – per € 3.130,19, mentre la somma di € 16.364,23 è stata addebitata a quei concessionari che hanno versato in ritardo le somme dovute all'Autorità Portuale.

Cap. 210/02 – Recuperi acqua

La somma accertata è pari a € 143.990,63, di cui già incassate € 75.770,23 ed un residuo di € 68.220,40. Detti introiti derivano solo ed esclusivamente dalla vendita dell'acqua all'utenza portuale.